

IL PROGRAMMA GENNAIO 2026

RETROSPETTIVA

Mario Martone

I LEONI DI VENEZIA

Lo stato delle cose

RASSEGNA

Viaggio in... Giappone

IL GIORNO DELLA MEMORIA

The Unspoken



Cinema Massimo

Via Verdi 18, Torino
Tel. 011/8138574
www.cinemamassimotorino.it

Il nuovo anno al Cinema Massimo si apre con la retrospettiva dedicata a Mario Martone, uno dei registi più rilevanti del panorama cinematografico italiano contemporaneo. Un'occasione per immergersi nell'universo del cineasta napoletano, che presenterà alcuni dei suoi film e incontrerà il pubblico in una conversazione. Nel corso della trentennale carriera Martone ha saputo raccontare le storie del nostro Paese con uno stile personale e rigoroso. La retrospettiva include tutti i suoi lungometraggi tra teatro, arte, letteratura, Storia e offrirà allo spettatore l'opportunità di riscoprire la sua capacità di mescolare la dimensione intima a quella collettiva.

Il mese di gennaio propone poi un focus sul cinema giapponese degli anni Cinquanta e Sessanta con una selezione di opere rare, proiettate in pellicola, che permetteranno di esplorare il periodo d'oro della cinematografia nipponica attraverso opere fondamentali di registi meno celebrati ma altrettanto originali come Kinoshita Keisuke, Shind Kaneto e Uchida Tomu. Tra drammatiche riflessioni sociali e poetiche storie di speranza, questi capolavori raccontano il Giappone dell'immediato dopoguerra, la sua evoluzione e le sue contraddizioni. Imperdibile la proiezione del *Director's Cut* di *Fino alla fine del mondo* di Wim Wenders (a cui farà da controcampo il bellissimo *Lo stato delle cose*), opera viscerale, visionaria e profetica, sospesa tra road movie, fantascienza e riflessione sullo sguardo e sulla memoria, che riprende vita nelle sue quasi cinque ore di durata. Infine, gennaio segna anche l'inizio di un ciclo di appuntamenti organizzati con Film TV (I Fantastici 4 di Film Tv), con la proiezione dei film di Mariano Baino e Diego Fossati. Occasione di incontro, per scoprire registi emergenti e film preziosi e difficilmente visibili.

Grazia Paganelli, Carlo Chatrian



Sommario

- 02 Prossimamente in sala 1 e 2**
- 04 Prima visione**
La piccola Amelie
- 05 Retrospettiva**
Mario Martone
- 09 Rassegna**
Viaggio in... Giappone
- 11 V.O.**
Il grande cinema in versione originale
- 12 Il cinema ritrovato al cinema**
Classici restaurati in prima visione
- 13 I Leoni di Venezia**
Lo stato delle cose
- 14 I Fantastici 4**
di film Tv
- 15 Il Giorno della Memoria**
The Unspoken

- 16 Made in Italy**
Il cinema italiano sottotitolato in inglese
Cult!
Fino alla fine del mondo— Director's Cut
- 17 Una lunghissima ombra**
di Andrea Lazlo De Simone
Cinema e psicoanalisi
Tra il somatico e lo psichico: i (nuovi) teatri dell'isteria
- 18 Francesissimo**
Festival di letteratura e cultura francesi
- 19 Cine VR**
- 20 Proiezioni per le scuole**
- 22 Calendario**
- 24 Eventi**



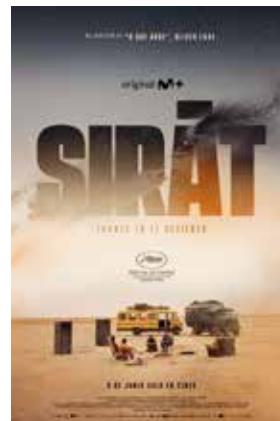
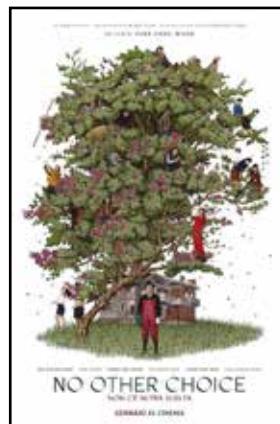
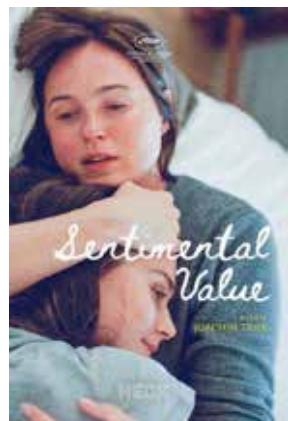
www.facebook.com/cinemamassimo



instagram.com/cinemamassimo.torino/

SALA UNO

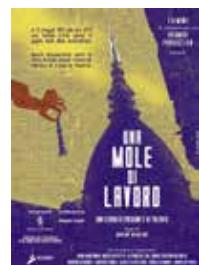
Prime visioni



Marino Bronzino
Una Mole di lavoro
 (Italia 2025, 60', DCP, col.)

L'incredibile storia della ricostruzione, dopo il crollo per causa di una tempesta nel 1953, della guglia della Mole Antonelliana monumento e simbolo della città di Torino.

⌚ **Anteprima gio 29, h. 20.30 alla presenza di Marino Bronzino, Paolo Manera e Carmine Festa**



SNCCI al cinema Massimo

A giugno, è nata la collaborazione tra Museo Nazionale del Cinema e Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani. I critici del Sncci, associazione affiliata alla *Fédération internationale de la presse cinématographique* nata nel 1971 per valorizzare, difendere e divulgare la funzione culturale della critica cinematografica, presenteranno alcuni dei film programmati al Cinema Massimo. I critici si alterneranno in sala per introdurre titoli in prima visione e di particolare valore artistico e autoriale. La squadra è composta da Carlo Griseri, fiduciario della sezione Piemonte e Valle d'Aosta, Alessandro Amato, Christian D'Avanzo, Andreina Di Sanzo, Fabrizio Dividi, Giuseppe Gariazzo, Giorgio Manduca, Massimo Quaglia, Davide Stanzione e Fabio Zanello.

Ogni martedì, un critico introdurrà uno degli spettacoli delle 18.00/18.30 in programma nelle sale di prime visione.

SALA DUE

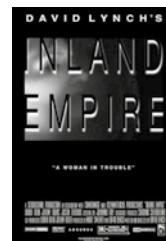
In programma

Francesco Eppesteingher/Federico Bacci
Radio Solaire

(Italia/Francia 2025, 70', DCP, col.)

Giorgio Lolli, ex sindacalista e tecnico di radio libere, dagli anni Ottanta fondò più di 500 emittenti partendo dal Mali in tutta l'Africa tramite l'impresa sociale Radio Solaire. Il documentario ripercorre l'azione rivoluzionaria del "padre della radiofonia privata africana" in un contesto segnato da dittature, monopolio dei media e disinformazione.

⌚ **Gio 15, h. 20.30 – Dopo il film incontro con Francesco Eppesteingher/Federico Bacci**



David Lynch
Inland Empire

(Usa/Polonia/Francia 2006, 172', DCP, col., v.o. sott. it)

Un'esperienza di visione unica, dove si annega consciamente negli abissi della mente umana. Nikki è un'attrice che si ritrova coinvolta nel remake di un film polacco e arriverà presto a confondere la sua esistenza con quella di Sue, il suo personaggio.

⌚ **Lun 19, h. 20.00/Mar 20 h. 15.00/Mer 21, h. 20.00**

Ermanno Olmi
L'albero degli zoccoli

(Italia 1978, 175', DCP, col.)

La vita contadina in una cascina lombarda dell'inizio del Novecento, vista attraverso le vicissitudini delle quattro famiglie che dividono il caseggiato: il ciclo dell'agricoltura, le nascite, il rapporto con il bestiame e quello con le rare figure esterne. Sullo sfondo si fanno strada gli echi di una società che sta cambiando.

⌚ **Mar 20, h. 20.00**



PROIEZIONE
APERTA
ALLA CITTÀ

Giovedì 22 gennaio 2026
ore 18.00

Cinema Massimo Sala 2
Via Giuseppe Verdi 18, Torino



MONTEFORTI PROGETTI

Prima visione

La piccola Amelie

1-7 gennaio



Mailys Vallade

La piccola Amélie (Amélie ou la métaphysique des tubes)

(Francia 2025, 75', DCP, col., vo.sott.it e it)

All'età di due anni, il mondo per Amélie è un mistero, ma la scoperta del cioccolato bianco accende i colori di ciò che la circonda e nasce in lei una sfrenata curiosità verso le persone che riempiono le sue giornate, a partire da Nishio-san, la sua tata. Grazie al profondo legame che si instaura tra le due, Amélie inizia a scoprire le meraviglie dell'universo...

Una fiaba straordinaria ambientata in Giappone, che cattura lo stupore dell'infanzia tra tradizioni, piccoli rituali quotidiani e magia nascosta nei gesti più semplici. Adattamento del bestseller *Metafisica dei tubi* della scrittrice belga Amélie Nothomb, un film divertente e commovente, scritto e diretto ad altezza bambino.

⌚ **Da Gio 1 a Mer 7, h. 16.00/18.00/20.30 – Lo spettacolo delle 20.30 è in versione originale sottitolata**

Retrospettiva

Mario Martone

9-24 gennaio

È sempre una questione di eredità. Il cinema di Mario Martone si pone, testo dopo testo, di fronte ad una dialettica di conoscenza e passaggio, tra il passato e il presente - alla ricerca di qualcosa da far rivivere - e tra contesti diversi, talvolta lontani, talvolta confinanti, mettendo in primo piano la tensione politica ed etica di un discorso teso verso il futuro. Sia che si tratti di far dialogare fra loro periodi e linguaggi diversi (la pittura, il teatro, la letteratura), sia che si tratti di identità di un singolo o di un gruppo, tra memoria storica, identità culturale e sperimentazione formale.

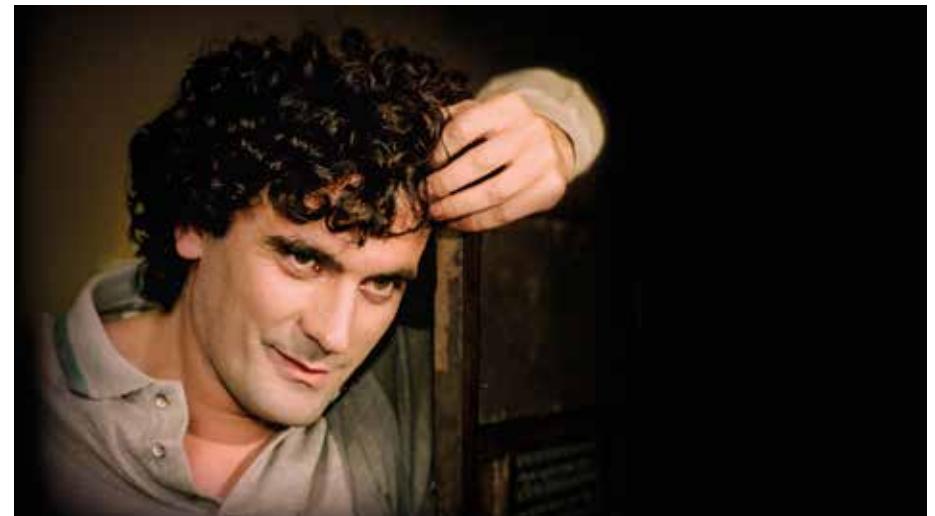
Nei suoi film la Storia non è mai semplice ricostruzione, ma dialogo con il presente, occasione per interrogare le tensioni che attraversano il Paese. Da *Morte di un matematico napoletano* a *Il giovane favoloso* e *Nostalgia*, emerge una poetica che intreccia intimità e dimensione collettiva, restituendo personaggi complessi, mossi da passioni profonde e conflitti irrisolti.

Laggiù qualcuno mi ama

(Italia 2023, 128', DCP, col.)

In occasione del Settantesimo anniversario della nascita di Massimo Troisi, un film che ne racconta il mito e la genialità tramite materiali inediti. Montando le scene dei suoi film Martone mette in luce Troisi come grande regista del nostro cinema, prima ancora che come grande attore comico, e per farlo delinea la sua parabola artistica dagli inizi alla fine, inquadrando nella temperie degli anni in cui si è formato e nella città comune ai due registi, Napoli.

⌚ **Ven 9, h. 16.00/Sab 17, h. 16.00**



Teatro di guerra

(Italia 1998, 104', 35mm, col.)

Siamo nel 1994 e da tre anni è in corso la guerra nella ex-Jugoslavia. A Napoli Leo, giovane attore e regista, inizia le prove di uno spettacolo che ha intenzione di portare nella Sarajevo oppressa dalla guerra. In città la compagnia lavora in un teatro malandato, inserito tra i vicoli brulicanti dei quartieri spagnoli. Il testo da mettere in scena è *I sette contro Tebe*, dramma di un assedio e di una guerra fratricida. Quando va in scena la prova generale, Leo è raggiunto dalla notizia che l'amico di Sarajevo è morto sotto una granata.

⌚ Ven 9, h. 18.30/Sab 17, h. 18.30



Morte di un matematico napoletano

(Italia 1992, 108', DCP, col.)

Napoli. Il professore Renato Caccioppoli, docente universitario di matematica pura, è un uomo disilluso e tormentato che vive gli ultimi giorni della sua vita. Nipote di Bakunin per parte di madre e reduce dall'ospedale psichiatrico, abbandonato dalla moglie, e divenuto estraneo ai suoi stessi compagni di partito del PCI e ai suoi collaboratori all'Ateneo, vive la sua vita con disincantato distacco fino al suo ultimo atto, il suicidio. Leone d'Argento alla Mostra del cinema di Venezia.

⌚ Ven 9, h. 20.45/Lun 19, h. 16.00

L'odore del sangue

(Italia 2004, 100', 35mm, col.)

Sposati da molti anni, Silvia e Carlo sono una coppia aperta alle avventure extra matrimoniali. Tutto cambia, però, quando entra in scena un giovane che Silvia frequenta con insistenza, una persona di destra, violenta, aggressiva, che la soggioga sessualmente. Carlo si fa raccontare i dettagli dei loro incontri, si strugge di gelosia, perde l'affetto dell'amante: ma non riesce a fermare il meccanismo che finirà per annientare la donna. Tratto dal romanzo di Goffredo Parise.

⌚ Sab 10, h. 16.00 - Il film sarà introdotto da Mario Martone / Sab 17, h. 20.45



L'amore molesto

(Italia 1995, 104', 35mm, col.)

Delia vive e lavora come disegnatrice di fumetti a Bologna. La morte per annegamento dell'anziana madre Amalia la costringe a tornare a Napoli per i funerali. Delia non è d'accordo sulla tesi del suicidio e dopo aver ricevuto una misteriosa telefonata inizia a indagare sugli ultimi mesi di vita della madre. Le scoperte si intrecciano con i ricordi del suo passato che a poco a poco le tornano alla mente. Nel vecchio quartiere dove è cresciuta, riaffiora alla mente l'episodio che ha determinato la fine della sua infanzia. Tratto dall'omonimo romanzo di Elena Ferrante.

⌚ Sab 10, h. 18.00 - Il film sarà introdotto da Mario Martone / Ven 16, h. 16.00



Fuori

(Italia 2025, 117', DCP, col.)

Roma, 1980. La scrittrice Goliarda Sapienza finisce in carcere per aver rubato dei gioielli, ma l'incontro con alcune giovani detenute si rivela per lei un'esperienza di rinascita. Uscite di prigione, in una calda estate romana, le donne continuano a frequentarsi e Goliarda stringe un legame profondo con Roberta. Un rapporto che nessuno, fuori, può riuscire a comprendere ma grazie al quale Goliarda ritrova la gioia di vivere e la spinta a scrivere.

⌚ Sab 10, h. 20.30 - Al termine incontro con Mario Martone / Ven 16, h. 18.00



Noi credevamo

(Italia 2010, 205', HD, col.)

Noi Credevamo racconta le vite di tre giovani del sud Italia che in seguito alla feroce repressione borbonica dei moti che nel 1828 maturano la decisione di affilarsi alla Giovine Italia di Giuseppe Mazzini. Attraverso quattro episodi che corrispondono ad altrettante pagine oscure del processo risorgimentale per l'Unità d'Italia, le vite di Domenico, Angelo e Salvatore verranno segnate tragicamente dalla loro missione di rivoluzionari, sospese tra rigore morale e pulsione omicida, spirito di sacrificio e paura, carcere e clandestinità, slanci ideali e disillusioni politiche.

⌚ Dom 11, h. 16.00 – Il film sarà introdotto da Mario Martone / Mar 20, h. 16.00

Rasoi

(Italia 1993, 55', DCP col.)

Nella Napoli disperata e surreale di oggi svariati personaggi, in bilico tra realtà e sogno, figure reali e fantasmi o simboli, gridano il loro disagio. Scugnizzi in mutande e madonne che parlano, guappi e disperati cantano, raccontano, inventano, dialogano con l'accompagnamento di un pianoforte da café-chantant tra un mare "blu obitorio" e melodie strane con contaminazioni tra antico e moderno. L'autore, seduto al proscenio, davanti al sipario annuncia la propria morte e così lo spettacolo può avere inizio.

⌚ Dom 11, h. 21.00/Dom 18, h. 21.00

Il giovane favoloso

(Italia 2014, 145', DCP, col.)

Leopardi è un bambino prodigo che cresce sotto lo sguardo implacabile del padre, in una casa che è una biblioteca. La sua mente spazia ma la casa è una prigione: legge di tutto, ma l'universo è fuori. In Europa il mondo cambia, scoppiano le rivoluzioni e Giacomo cerca disperatamente contatti con l'esterno. A ventiquattro anni, quando lascia finalmente Recanati, l'alta società italiana gli apre le porte ma il nostro ribelle non si adatta.

⌚ Lun 12, h. 16.00/Dom 18, h. 18.00

Caravaggio, ultimo tempo

(Italia 2005, 41', HD, col.)

A 400 anni dalla morte del pittore, il film è un'originale ricostruzione visiva della vita e della morte del Caravaggio raccontata attraverso una serie di tableaux vivants che rimandano direttamente ai quadri dell'artista. Non una biografia, ma una rilettura della sua opera: un ritratto di Napoli (dai quartieri popolari alle periferie) attraverso le suggestioni che si sprigionano dai dipinti del periodo napoletano dell'artista.

Testi di Enzo Moscato.

⌚ Lun 12, h. 19.00/Lun 19, h. 18.00

Capri Revolution

(Italia 2018, 122', DCP, col.)

1914. Un gruppo di giovani del nord Europa si unisce in una comunità sull'isola di Capri avendovi trovato il luogo ideale in cui sperimentare una ricerca sulla vita e sull'espressione artistica. Sull'isola abita con la sua famiglia Lucia, una capraia la cui attenzione viene attratta da questi 'strani' individui a cui inizia ad avvicinarsi. Al contempo sull'isola è arrivato un giovane medico condotto portatore di idee che mettono la scienza e l'interventismo al primo posto.

⌚ Mar 13, h. 16.00/Mar 20, h. 21.00

Il sindaco del rione Sanità

(Italia 2019, 115', DCP, col.)

Martone traspone sul grande schermo una delle più celebri pièce di Eduardo De Filippo, ambientandola nella Napoli di oggi. Antonio Barracano "sistema le cose" e risolve problemi: gli "ignoranti" che non hanno santi in paradiso. Uno dopo l'altro, gli si presentano due guappi che "si sono sparati" per sbaglio, un padre di famiglia taglieggiato da un usuraio, e il figlio di un panettiere che ha diseredato la progenie. E il "sindaco" mette tutto a posto, memore delle ingiustizie subite da ragazzo, quando era vittima dell'"astuzia che si mangia l'ignoranza".

⌚ Mar 13, h. 18.30/Sab 24, h. 18.00

Qui rido io

(Italia 2021, 133', DCP, col.)

Agli inizi del '900, nella Napoli della Belle Époque, splendono i teatri e il cinematografo. Il grande attore comico Eduardo Scarpetta è il re del botteghino. Il successo lo ha reso un uomo ricchissimo: di umili origini si è affermato grazie alle sue commedie e alla maschera di Felice Sciosciamoccia che nel cuore del pubblico napoletano ha soppiantato Pulcinella. Il teatro è la sua vita e attorno al teatro gravita anche tutto il suo complesso nucleo familiare, composto da mogli, compagne, amanti, figli legittimi e illegittimi, tra cui Titina, Eduardo e Peppino De Filippo.

⌚ Mer 14, h. 16.00/Mer 21, h. 16.00

Nostalgia

(Italia 2022, 117', DCP, col.)

Dopo molto tempo trascorso fra il Libano e l'Egitto Felice, diventato imprenditore benestante, torna a Napoli, dove ha vissuto fino ai 15 anni per far visita alla madre Teresa. A poco a poco Felice riprende contatto con un mondo che aveva messo forzatamente da parte e incontra Don Luigi, un prete che combatte la camorra cercando di dare un futuro ai giovani del rione. Ma Felice deve ricongiungersi con Oreste, amico fraterno che della camorra è diventato un piccolo boss. Tratto dal romanzo di Ermanno Rea.

⌚ Mer 14, h. 18.30/Sab 24, h. 15.45

Rassegna

Viaggio in... Giappone

26 gennaio - 1 febbraio

Il dopoguerra nel cinema giapponese attraverso gli occhi di registi meno noti in occidente, ma che hanno anticipato la *nouvelle vague* degli anni Sessanta. Film che hanno raccontato il Giappone negli anni bui della povertà e della disillusione, e hanno contribuito alla rinascita di un'industria cinematografica in veloce ripresa.

La rassegna è organizzata da Museo del Cinema e Istituto Giapponese di Cultura.

Tutti i film della rassegna verranno proiettati in pellicola



Kinoshita Keisuke

Una tragedia giapponese (Nihon no higeki)

(Giappone 1953, 115', 35mm, b/n, vo. sit.)

Nel Giappone devastato dalla Seconda guerra mondiale una donna si sacrifica in tutti i modi possibili per poter sfamare e fornire l'educazione migliore possibile ai propri figli, arrivando anche a prostituirsi. Un film che esamina l'indebolimento della struttura familiare giapponese, abilmente costruito attraverso il montaggio incrociato delle storie e l'efficace ricorso al flashback.

⌚ Lun 26, h. 16.00/ Dom 1° febbraio, h. 20.45

Shindo Kaneto

L'isola nuda (Hadaka no shima)

(Giappone 1960, 95', 16mm, b/n, v.o. sott. it.)

In una minuscola isola giapponese dell'arcipelago di Setonaikai, un'intera famiglia vive lottando quotidianamente con la natura. Quando uno dei figli muore per mancanza di cure adeguate, la madre ha un moto di ribellione, ma ben presto tutto rientra nella normalità. L'assenza di dialoghi conferisce un carattere astratto, quasi mitologico, ai quattro personaggi e all'intera vicenda.

⌚ Lun 26, h. 18.30/Ven 30, h. 20.45

Kinoshita Keisuke

Carmen ritorna a casa (Karumen kokyo ni kaeru)

(Giappone 1951, 86', 35mm, b/n, v.o. sott. it.)

A causa dei lavori di ristrutturazione del locale di Tokyo dove lavora, Okin, nome d'arte Lily Carmen, fa visita al suo piccolo paese natale nella provincia di Nagano. La maggior parte degli abitanti del paese è incuriosita dalla star della grande città, compreso il preside della scuola, che si sente onorato dalla presenza di un'artista così acclamata. Primo film giapponese a colori.

⌚ Mar 27, h. 16.00/Ven 30, h. 16.00

Tazaka Tomotada

The Maid's Kid (Jochukko)

(Giappone 1955, 142', 35mm, b/n, v.o. sott. it.)

Hatsu si trasferisce a Tokyo da una fattoria di campagna per lavorare come domestica nella casa della signora Kajiki. Qui si rende conto che la superiorità della vita cittadina è solo relativa. Diventa molto amica del figlio più piccolo, Katsumi, e vive esperienze che cambieranno la sua visione della vita.

⌚ Mar 27, h. 18.00/Ven 30, h. 18.00

Imai Tadashi

An Inlet of Muddy Water (Nigorie)

(Giappone 1953, 130', 16mm, b/n, v.o. sott. it.)

Una donna scrive sul suo diario tre storie di cui è stata testimone o di cui ha sentito parlare, ciascuna delle quali riguarda, a sua volta, la difficile situazione di una giovane donna. Le tre storie sono ispirate a tre racconti di Ichijo Higuchi (1872-1896), la prima scrittrice professionista giapponese e prodigo letterario che tuttavia morì in povertà all'età di 24 anni.

⌚ Lun 26, h. 20.30/Dom 1° febbraio, h. 16.00

Uchida Tomu

Lo stretto della fame (Kiga kaikyô)

(Giappone 1964, 180', 35mm, b/n, v.o. sott. it.)

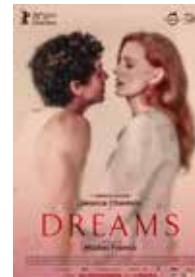
Dopo una rapina, tre uomini si danno alla fuga approfittando del tifone che colpisce il braccio di mare tra due isole. Tra i corpi degli annegati vengono identificati due dei sospetti autori della rapina, mentre il terzo è ricercato come loro assassino. Costui, Takichi Inukai trova rifugio per una notte presso la giovane prostituta Yae, che lo protegge dalle indagini. Dal romanzo di Tsutomu Minakami, un film che coniuga il genere poliziesco alla riflessione sul Giappone del dopoguerra.

⌚ Mer 28, h. 16.30/Sab 31, h. 15.45

V.O.

Il grande cinema in versione originale

8-29 gennaio



Michel Franco
Dreams

(Messico/Usa 2025, 95', DCP, col., v.o. sott. it.)

Il giovane Fernando, talentoso ballerino di Città del Messico, attraversa il confine americano per raggiungere San Francisco, dove vive la sua amante Jennifer, una donna molto ricca e potente. Lei però non sapeva nulla, e vive con difficoltà la relazione clandestina che minaccia una realtà fatta di alta società, filantropia e un impero industriale di famiglia.

⌚ Gio 8, h. 16.00/18.00/20.30



Jafar Panahi
Un semplice incidente (A Simple Accident)

(Iran/Francia/Lussemburgo 2025, 101', DCP, col., v.o. sott. it.)

Un uomo si imbatte per caso in quello che è stato il suo carceriere. Lo rapisce e inizia un lungo percorso volto a verificarne l'identità, prima di vendicarsi. Un film che unisce dramma e ironia, muovendosi sul sottile confine tra tragedia e grottesco. L'ironia dissacrante, cifra distintiva del suo cinema, diventa lo strumento attraverso cui Panahi mette in scena l'assurdità dei meccanismi di potere e la fragilità dei giudizi morali.

⌚ Gio 15, h. 16.00/18.15/20.30



Luc e Jean-Pierre Dardenne
Giovani madri (Jeunes mères)

(Francia/Belgio 2025, 104', DCP, col., v.o. sott. it.)

Jessica, Perla, Julie, Arianne e Naïma sono cinque adolescenti che hanno trovato rifugio ed assistenza, ognuna per motivi diversi, in una casa rifugio per ragazze madri. Se ne seguono i percorsi che le vedono rischiare di arrendersi o cercare di superare le difficoltà che stanno alla base della loro scelta di dare alla luce una creatura.

⌚ Gio 22, h. 16.00/18.15/20.30



Jim Jarmusch
Father Mother Sister Brother

(Usa/Irl/F 112', DCP, col., v.o. sott. it.)

Tre storie che raccontano le relazioni tra figli adulti, i loro genitori piuttosto distanti e tra fratelli. Ognuna delle tre parti è ambientata nel presente e ciascuna in un paese diverso. *Father* è ambientato nel Nord-Est degli Stati Uniti, *Mother* a Dublino, e *Sister Brother* a Parigi. Una serie di ritratti intimi, osservati senza giudizio, in cui la commedia è attraversata da sottili momenti di malinconia.

⌚ Gio 29, h. 16.00/18.30/20.45

Il cinema ritrovato al cinema

Classici restaurati in prima visione

13-24 gennaio

Prosegue la stagione del Cinema Ritrovato al Cinema, progetto della Cineteca di Bologna che restituisce al grande schermo, in versione restaurata, i grandi classici della storia del cinema, ma anche gioielli del cinema contemporaneo che vale la pena riproporre. A gennaio riscopriamo *Viale del tramonto* di Billy Wilder, il più crudele e beffardo film su Hollywood.



Billy Wilder

Viale del tramonto (Sunset Boulevard)

(Usa 1950, 110', DCP, b/n, v.o. sott. it.)

Joe Gillis, giovane sceneggiatore senza fortuna, per sfuggire ai creditori sterza su un vialetto lungo Sunset Boulevard e finisce nella villa di un'anziana diva del muto, che vive una vita macabra e grottesca tra memorie di passato splendore; ne diventa il mantenuuto e poi, tra pietà e disgusto, l'amante. Con William Holden, Gloria Swanson, Erich von Stroheim.

⌚ Mar 13, h. 21.00/Ven 16, h. 20.30/Dom 18, h. 15.45/Mer 21, h. 18.30/Sab 24, h. 20.30

I Leoni di Venezia

Lo stato delle cose

11, 23 gennaio

Un viaggio nel cinema mondiale attraverso i film che hanno vinto il Leone d'oro alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, dal 1932 ad oggi, riscoprendo cinematografie, tendenze, movimenti, sperimentazioni, rivoluzioni culturali e artistiche che hanno lasciato tracce preziose nel presente.

Il senso, dunque, è quello di tornare indietro nel tempo raccogliendo alcuni tra i film che hanno condizionato l'evoluzione del cinema e dei festival, che hanno saputo (e sanno farlo tuttora) farsi testimoni essenziali delle diverse fasi di sviluppo e di crisi dell'arte delle immagini in movimento. Un omaggio al festival di cinema più antico del mondo, nato più di novant'anni fa da un'idea dell'allora Presidente della Biennale Giuseppe Volpi di Misurata, dello scultore Antonio Maraini e di Luciano de Feo, che ha rappresentato il punto di partenza di un interesse e di una ricerca focalizzate sul cinema come linguaggio artistico e, soprattutto, come occasione di incontro e di confronto di registi, produttori, attori, critici e in senso più esteso, di cineasti di tutto il mondo, portatori di una visione unica e determinante.

Perché nella sua storia quasi centenaria, il Leone d'Oro è diventato qualcosa di più di un premio. È un vero e proprio simbolo di innovazione, di coraggio e di qualità artistica. Nella maggior parte dei casi il premio ha contribuito alla nascita dei grandi autori che si sono affermati in tempi successivi, dando all'universo cinematografico ogni volta un nuovo stimolo e nuovi elementi di riflessione.

Wim Wenders

Lo stato delle cose (Der Stand der Dinge)

(Germania 1982, 121', DCP, b/n, v.o. sott.it.)

Il regista Fritz e gli attori occupano un albergo solitario e mezzo diroccato sulle rive dell'Oceano Atlantico che fa da sfondo al rifacimento di un film di fantascienza di Allan Dwan. Dopo quindici giorni, però, i soldi finiscono. Fritz, allora, parte per Los Angeles alla ricerca del produttore e, dopo pazienti ricerche, lo trova nascosto in una roulotte braccato dai gangster.

⌚ Lun 12, h. 20.30/Ven 23, h. 15.45



I Fantastici 4

di Film Tv

14, 21 gennaio

Quattro film più un corto per promuovere il cinema italiano che non si vede nei circuiti tradizionali ma che ha storie importanti da raccontare. La rivista FilmTv li sostiene e ne promuove la diffusione, noi li programmeremo tra gennaio e febbraio. "Sono fatti con poco, a livello di budget, ma con tanto per quanto riguarda l'inventiva, l'immaginazione, la messa in discussione delle forme, la capacità di pensare un cinema diverso. Sono opere sorprendenti, che sfidano il realismo imperante, che sovvertono le regole, opere che cercano la crisi, la provocazione, il paradosso". (Giulio Sangiorgio).

Mariano Baino
Astrid's Saints
 (Italia 2024, 106', DCP, col.)

La straziante storia di Astrid, una madre in lutto che vive isolata in un mondo ambiguumamente sospeso tra il soprannaturale e le sofferenze terrene, convinta che le sue preghiere possano riportarle indietro il suo amato figlio. "Non un semplice film dell'orrore, ma un'opera unica, un arditissimo e commovente scavo tra gli spettri luttuosi di una donna, una performance da teatro d'avanguardia, assillante, fisica, struggente, tutta sul corpo di Coralina Cataldi-Tassoni".

⌚ Mar 14, h. 20.45 – Al termine incontro con Mariano Baino e Coralina Cataldi-Tassoni

Diego Fossati
Per finta
 (Italia 2025, 17', DCP, col.)

Gli adulti non ci sono. I bambini giocano, recitano. Il copione che mettono in scena attraverso l'imitazione è il mondo che li sta crescendo. È un mondo spaventoso, crudele: siamo noi. Ma loro stanno solo fingendo.

⌚ Mar 21, h. 20.30

Diego Fossati
Fratello documentario
 (Italia 2024, 40', DCP, col.)

"Vedere ed essere visti. Che rapporto c'è tra la realtà e chi la filma? E nel caso in cui questa realtà sia una persona, qual è la relazione che si crea tra il "documentato" e il documentarista? Di base c'è sempre una disparità, uno squilibrio a favore del secondo fattore dell'equazione, di chi controlla lo strumento di potere, ovvero la macchina da presa. Filmare del resto è un atto violento. Pochi riflettono su questo punto. Ma cosa potrebbe accadere se la realtà se ne accorgesse?"

⌚ Mar 21, h. 20.50

Il Giorno della Memoria

The Unspoken

27 gennaio

In occasione del Giorno della Memoria 2026 proiezione a cura dell'Archivio nazionale cinematografico della Resistenza in collaborazione con il Polo del '900 e il Museo del cinema.

Grazie al contributo del **Comitato Resistenza e Costituzione**. Introduce il film Silvia Nugara. Il film ha vinto la menzione speciale della giuria "Paolo Gobetti lungometraggi" all'ultima edizione del concorso Filmare la storia e il premio come miglior documentario all'Hof International Film Festival 2025.



Patricia Hector/Lothar Herzog
The Unspoken (Das Un gesagte)
 (Germania 2025, 143', DCP, col., v.o. sott. it.)

La maggior parte dei tedeschi che hanno sostenuto il Terzo Reich non hanno mai più parlato della loro esperienza dopo il 1945. In quasi tutte le famiglie tedesche l'argomento era tabù: il non detto.

Il film adotta un approccio psicologico nell'intervistare i soggetti per mostrare cosa pensavano, provavano e facevano esattamente in quel periodo e come vedono il loro coinvolgimento col senno di poi. Il risultato è una visione profonda dell'inconscio collettivo tedesco e di come è stato represso per decenni

⌚ Mar 27, h. 20.45 – Al termine incontro con Patricia Hector e Lothar Herzog

Made in Italy

Il cinema italiano sottotitolato in inglese

19 gennaio

Erasmus Student Network Torino si prefigge come scopo fondamentale quello di far integrare al meglio gli studenti che provengono da usanze e culture diverse, nell'ambito sociale e culturale del nostro paese; una parte importante della sfera socioculturale consiste nell'arte, tra cui appunto il cinema che in Italia ha sempre avuto un ruolo di straordinaria importanza. Ogni mese il Museo ed ESN propongono al pubblico un film del cinema italiano con sottotitoli in inglese. Ingresso euro 4,00 (euro 3,00 per soli studenti Erasmus dietro presentazione di ESN Card o documento d'identità comprovante la residenza all'estero).

Roberto Andò **La stranezza**

(Italia 2022, 103', HD, col., v.o. sott.ingl.)

Girgenti, 1920. Nofrio e Bastiano sono becchini, ma anche attori "dilettanti professionisti" intenti a mettere in scena la tragicommedia. *La trincea del rimorso, ovvero Cicciareddu e Pietruzzu*. L'ottantesimo compleanno di Giovanni Verga riporta Luigi Pirandello alla sua città natale, e la morte della balia del drammaturgo favorisce il suo incontro con i due becchini. Il Maestro è in crisi creativa, e osservando di nascosto le prove della compagnia amatoreale di Nofrio e Bastiano trae ispirazione per uno dei suoi lavori più importanti, *Sei personaggi in cerca d'autore*.

⌚ Lun 19, h. 21.00

Cult!

Fino alla fine del mondo—Director's Cut

25 gennaio

Torna in sala un film veggente, ma nella sua forma più autentica. Nel '91, infatti, quando esce in sala *Fino alla fine del mondo* quello che il pubblico vede è una versione di 179 minuti che lo stesso Wenders definisce una sorta di "Reader's Digest" del film. Ora il restauro in 4K, supervisionato dalla Wim Wenders Stiftung torna nei cinema in tutta la sua monumentale bellezza. "Non ho mai inseguito nessun progetto per un arco di tempo così lungo. Ho iniziato a lavorarci nel 1987 durante il mio primo viaggio in Australia. L'idea di partenza, dunque, è il mio incontro con questo continente. Che mi è apparso come uno spazio vuoto, immenso. Poi ho scoperto l'interno con la sua terra rossa. Ho provato subito il desiderio di fare un film; era come se quel paesaggio reclamasse una storia di fantascienza" (W. Wenders).

Wim Wenders

Fino alla fine del mondo (Bis ans Ende der Welt)

(Germania/Francia/Australia/Usa 1991, 287', DCP, col., v.o. sott. it.)

Per ridare la vista alla moglie cieca, il Dr. Farber sviluppa una tecnica che trasferisce immagini da cervelli vedenti. Il figlio Sam viaggia nel mondo per registrare ricordi da mostrarle. Con lui parte Margot, innamorata di Sam, seguita dallo scrittore Eugene, deciso a raccontare la loro storia. Frustrato dalla versione imposta dai suoi distributori, Wenders ha creato la Director's Cut due anni dopo l'uscita del film: questa versione del '94 con una durata di 287 minuti risponde alle sue intenzioni e mantiene fede all'epicità della storia.

⌚ Dom 25, h. 16.30

Una lunghissima ombra

Di Andrea Lazlo de Simone

23 gennaio

Visto il grande successo, riproponiamo il video di Andrea Laszlo De Simone realizzato in occasione dell'uscita del suo ultimo disco. Composto interamente da inquadrature fisse di paesaggi naturali che si alternano a degli scorsi di vita metropolitana, il filmato sembra anticipare - attraverso i sottotitoli - i versi delle canzoni che compongono l'album di De Simone, che si intitola appunto *Una Lunghissima Ombra*. Un viaggio attraverso luce e ombra che esplora memoria, malinconia e i misteri dell'esistenza umana. Un'opera che unisce musica e arte, cinema e poesia.

"Il progetto audiovisivo in cui ho provato a portare alla luce i pensieri intrusivi, quelli che sono costantemente presenti dentro di noi anche quando stiamo pensando ad altro e che finiscono per proiettare lunghe ombre sulla nostra esistenza. Per farlo mi sono avvalso di una metafora semplice, quella del processo di formazione delle ombre. Ho scelto di rappresentare un 'punto di luce' attraverso delle inquadrature fisse della realtà, un 'oggetto' attraverso i testi delle canzoni e 'le ombre' attraverso la musica" (A. L. De Simone).

⌚ Ven 23, h. 18.30/20.30

Cinema e psicoanalisi

Tra il somatico e lo psichico: i (nuovi) teatri dell'isteria

28 gennaio

Il tema dell'isteria, a cui il Centro Torinese di Psicoanalisi dedica i suoi seminari del 2026, è uno dei più complessi nella storia della cura della sofferenza psichica. Se infatti è vero che l'isteria ha rappresentato la culla della psicoanalisi è altrettanto vero che la sua immagine clinica fatta di crisi spettacolari, paralisi e conversioni somatiche è sembrata progressivamente sparire nel corso del tempo. Ma è davvero scomparsa o, piuttosto, si è trasformata assumendo forme diverse, meno etichettabili, meno appariscenti, ma, non di meno, collegate al desiderio e al corpo? Attualmente, infatti, l'isteria pare configurarsi come una struttura sottostante dinamica e influenzata dal contesto storico, i cui sintomi non risultano più vincolati a norme di genere. L'isteria, dunque, continua ad abitare la clinica contemporanea sotto nuove maschere e proprio per questo la psicoanalisi è chiamata a ripensarne le forme e i tratti essenziali al fine di comprendere l'implicita richiesta di ascolto. La rassegna propone una scelta di film che descrivano, attraverso immagini e suggestioni, alcune declinazioni dell'esperienza isterica. Ogni pellicola verrà introdotta da una scheda tecnica (a cura del Museo del Cinema) e da una riflessione psicoanalitica (a cura del Centro Torinese di Psicoanalisi) intesa a focalizzare i punti di maggior rilevanza. L'organizzazione della rassegna è a cura di Ludovica Blandino, Maria Annalisa Balbo, Rosa Maria Di Frenna, Maria Teresa Palladino (psicoanaliste del Centro Torinese di Psicoanalisi).

Liev Schreiber

Ogni cosa è illuminata (Everything Is Illuminated)

(Usa 2005, 106', HD, col., v.o. sott. it.)

Trasposizione cinematografica dell'omonimo libro autobiografico di Jonathan Safran Foer, in cui racconta il suo viaggio (sia fisico che spirituale) sulle orme del nonno, costretto ad emigrare, dalla natia Ucraina, negli Stati Uniti. Una malinconica commedia sull'irresistibile richiamo del passato, che sempre insiste, trapela, illumina le cose con la sua luce rivelatrice, a volte per portare pace, a volte per affliggere.

⌚ Mer 28, h. 21.00 – Il film è introdotto da Rosamaria Di Frenna

Francesissimo

Festival di letteratura e cultura francesi

31 gennaio - 1° febbraio

FRANCESISSIMO, un nuovo Festival di letteratura e cultura francesi, nasce a Torino grazie alla collaborazione tra il Consolato Generale Di Francia a Milano, l’Institut Français e la Fondazione Circolo Dei Lettori. Con il sostegno d’Intesa Sanpaolo, Club Med, Tgv Inoui Italia, Tesisquare France, Fondazione Nuovi Mecenati, Ambasciata di Francia in Italia, Ralpharma, Alliance Française Torino, Museo Nazionale del Cinema e Yann Chareton. Dal 30 gennaio al 1° febbraio, FRANCESISSIMO, diretto da Fabio Gambaro, proporrà incontri, letture e proiezioni cui parteciperanno diversi scrittori francesi e italiani.

Programma completo: www.circololettori.it

Al cinema Massimo due film ancora inediti in Italia.

Julien Colonna
Le Royaume

(Francia 2024, 108', DCP, col., v.o. sott. it.)

Corsica, 1994. Lesia sta vivendo la sua prima estate da adolescente. Un giorno, un uomo irrompe e la porta in moto in una villa isolata dove trova suo padre, nascosto, circondato dai suoi uomini. Scoppia una guerra nella comunità e il cappio si stringe attorno al clan. La morte colpisce. Inizia allora un inseguimento durante il quale padre e figlia impareranno a guardarsi, a capirsi e ad amarsi.

⌚ Sab 31, h. 20.30 – Ingresso euro 4,00

Arnaud e Jean-Marie Larrieu

Le roman de Jim

(Francia 2024, 101', DCP, col., v.o. sott. it.)

Uscito di prigione per aver preso parte a un furto con degli amici, il giovane e mite Aymeric si ritrova con una vita tutta da inventare. Incontra Florence incinta e sola, e Aymeric si lancia con entusiasmo in una paternità inaspettata. Insieme accolgono il piccolo Jim e si sistemano in una casa di campagna nella regione del Giura. Gli anni passano felici, ma il ritorno del padre biologico di Jim metterà a dura prova gli equilibri familiari acquisiti.

⌚ Dom 1° febbraio, h. 18.30 – Ingresso euro 4,00



Cine VR 1

14 gennaio - 2 febbraio



Sofonisba. Dentro il sogno

(Italia 2025, VR360°, col., ITA)

Il capolavoro di Giovanni Pastrone rinascere in un’esperienza immersiva prodotta da D-WOK, dove la regina Sofonisba guida lo spettatore in un sogno lucido tra le immagini del film originale del 1914 e scenografie digitali ridisegnate in 3D. Attraverso riprese a 360° realizzate in virtual set, la narrazione intreccia la storia della piccola Cabiria con quella di Sofonisba, culminando in un messaggio sulla libertà di scelta. La regia è di Paolo Gep Cucco (sceneggiatura con Irene Braga), mentre il sound design spazializzato, che fonde elettronica ed echi del muto, è firmato da Davide “Boosta” Dileo.

Sofonisba. Dentro il sogno è realizzato con fondi PNRR, in collaborazione con Università degli studi di Torino e Conservatorio di Torino, ed è stato presentato al Museo Nazionale del Cinema lo scorso 23 ottobre.

Cine VR 2

14 gennaio - 2 febbraio



Björk

Vulnicura VR – Remastered

(USA 2025, VR360°, col., ENG)

A dieci anni dall’uscita dell’album *Vulnicura*, Björk presenta la versione rimasterizzata di *Vulnicura VR*, il suo progetto pionieristico di realtà virtuale che fonde musica e immagini immersive. La nuova edizione — aggiornata dallo studio PulseJet Studios — offre un audio spaziale potenziato e visual completamente riprogrammate.

Il progetto originale di *Vulnicura VR*, presentato nella mostra *Björk Digital* (2016–2020), esposta in vari musei del mondo tra cui il MoMA di New York e il Miraikan di Tokyo, raccoglie i sette videoclip in realtà virtuale realizzati per l’album del 2015, componendo un percorso audiovisivo che racconta il dolore e la guarigione. Per Björk, questa versione remastered non è solo un atto di conservazione digitale, ma un modo per esplorare il potenziale terapeutico della VR, offrendo un’esperienza musicale intima e profondamente coinvolgente.

Proiezioni e incontri per le scuole

Prenotazioni: www.museocinema.it/scuole
 Info: didattica@museocinema.it – 011 8138516

Cinema e Storia – Schermi del Novecento

14 gennaio

Segregazione e diritti civili

Secondo appuntamento della rassegna che porta in sala tre film per rileggere il Novecento attraverso snodi cruciali della storia contemporanea. Un percorso in collaborazione con Giampiero Frasca, autore di Schemi del Novecento (ed. Lindau), che, al termine della proiezione, che accompagnerà docenti e studenti in un percorso tra immagini, memoria e approfondimenti storici e narrativi.

Scuola Secondaria di II grado

Spike Lee

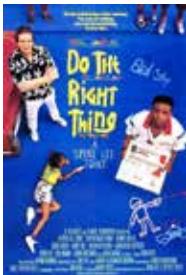
Do The Right Thing (Fa' la cosa giusta)
 (Usa 1989, 120', HD, col. v.o. sott. it.)

PROIEZIONE E LEZIONE

A Brooklyn, in un caldo giorno d'estate, le tensioni razziali e sociali esplodono tra i residenti di un quartiere multiculturale. Un'opera chiave del cinema americano indipendente, il cui valore è sempre più riconosciuto, soprattutto oggi, per la sua attualità e forza espressiva.

Docente: Giampiero Frasca – Scrittore e critico cinematografico

⌚ **Mer 14, h 9.30 - Sala Uno - Ingresso € 4 a studente (gratuito insegnanti e studenti con disabilità)**



Percorsi sul cinema di animazione

21 gennaio

Scuola Primaria (classi III, IV e V)

Il mondo dell'animazione

CINE-RACCONTO

Attraverso la proiezione di cortometraggi e un racconto guidato, bambine e bambini potranno scoprire la storia del cinema di animazione, le tecniche e la loro evoluzione. Un viaggio tra immagini, suoni e storie capaci di affascinare e coinvolgere, offrendo spunti per scoprire uno dei linguaggi più amati della storia del cinema.

Docente: Alessandra Atzori – co-fondatrice del Collettivo MIRA

⌚ **Mer 21, h 9.30 - Sala Uno - Ingresso € 4 a partecipante (gratuito insegnanti e persone con disabilità)**



Cinema Specchio della Realtà

28 gennaio

Una rassegna di proiezioni e incontri per approfondire tematiche legate a diritti, legalità, inclusione e importanti ricorrenze, attraverso la visione di film di qualità, accompagnate da esperti dei temi affrontati. Agli incontri partecipano educatori, ospiti e testimoni.



GIORNO DELLA MEMORIA

Proiezioni nell'ambito delle iniziative organizzate per il Giorno della Memoria, seguite da incontri con ospiti e rappresentanti del Museo diffuso della Resistenza.

Mer 28, h 9.00 - Sala Uno, Sala Due e Sala Tre - Ingresso gratuito – Prenotazione obbligatoria

Programmazione al link www.museocinema.it/scuole

Tutte le proiezioni della rassegna sono a ingresso gratuito, grazie al contributo dell'Agenzia Antonelliana Reale Mutua Assicurazioni.

La scuola in prima fila

15, 22, 29 gennaio

Iniziativa realizzata nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola promosso da MIC e MIM.



Proiezioni al Cinema Massimo nell'ambito del progetto La scuola in prima fila, che coinvolge scuole di sette regioni in un percorso di educazione all'immagine audiovisiva e valorizzazione del patrimonio cinematografico. Il progetto affianca proiezioni e incontri, attività formative e laboratori.

Scuola dell'infanzia

Michel Ocelot

Principi e principesse

(Francia 2020, 70')

Una bambina e un bambino, guidati da un anziano tecnico di computer, entrano in sei storie diverse diventandone gli eroi.

⌚ **Gio 15, h 9.30 - Sala Tre - Ingresso riservato alle scuole coinvolte nel progetto**

Scuola Secondaria di I grado

Claude Barra

La mia vita da zucchina

(Francia, Svizzera 2016, 60')

Zucchina, un bambino sensibile e solitario, trova in una casa-famiglia nuovi amici e la forza di ricominciare.

⌚ **Gio 22, h 9.30 - Sala Uno - Ingresso riservato alle scuole coinvolte nel progetto**

Scuola Primaria

Michel Fessler

Bambi una vita nei boschi

(Francia 2024, 78')

La vita di un cerbiatto, dalla nascita all'età adulta, tra i pericoli del bosco, la perdita della madre e le prime amicizie. Film proiettato nell'ambito della rassegna CinemAmbiente Junior.

⌚ **Gio 29, h 9.30 - Sala Uno - Ingresso riservato alle scuole coinvolte nel progetto**

Calendario

Da GIOVEDÌ 1 a MERCOLEDÌ 7 GENNAIO

h. 16.00/18.00 **La piccola Amélie** di M. Vallade (F 2025, 75') ①
 h. 20.30 **La piccola Amélie** di M. Vallade (F 2025, 75', v.o. sott. it.) ①

GIOVEDÌ 8 GENNAIO

h. 16.00/18.00/20.30 **Dreams** di M. Franco (Usa/Mex 2025, 95', v.o. sott. it.) ①

VENERDÌ 9 GENNAIO

h. 16.00 **Laggiù qualcuno mi ama** di M. Martone (I 2023, 128')
 h. 18.30 **Teatro di guerra** di M. Martone (I 1998, 112')
 h. 20.45 **Morte di un matematico napoletano** di M. Martone (I 1992, 108')

SABATO 10 GENNAIO

h. 16.00 **L'odore del sangue** di M. Martone (I 2004, 100')
 h. 18.00 **L'amore molesto** di M. Martone (I 1995, 104')
 h. 20.30 **Fuori** di M. Martone (I 2025, 117')
 Al termine incontro con **Mario Martone**

DOMENICA 11 GENNAIO

h. 16.00 **Noi credevamo** di M. Martone (I 2020, 195')
 Il film sarà introdotto da **Mario Martone**
 h. 21.00 **Rasoi** di M. Martone (I 1993, 55')

LUNEDÌ 12 GENNAIO

h. 16.00 **Il giovane favoloso** di M. Martone (I 2014, 145')
 h. 19.00 **Caravaggio, ultimo tempo** di M. Martone (I 2005, 41')
 h. 20.30 **Lo stato delle cose** di W. Wenders (G 1982, 121')

MARTEDÌ 13 GENNAIO

h. 16.00 **Capri Revolution** di M. Martone (I 2018, 122')
 h. 18.30 **Il sindaco del rione Sanità** di M. Martone (I 2019, 115')
 h. 21.00 **Il viale del tramonto** di B. Wilder (Usa 1950, 110', v.o. sott. it.) ①

MERCOLEDÌ 14 GENNAIO

h. 16.00 **Qui rido io** di M. Martone (I 2021, 133')
 h. 18.30 **Nostalgia** di M. Martone (I 2022, 117')
 h. 20.45 **Astrid's Saints** di M. Baino (I 2024, 106')
 Al termine incontro con **Mariano Baino e Coralina Cataldi-Tassoni**

GIOVEDÌ 15 GENNAIO

h. 16.00/18.15/20.30 **Un semplice incidente** di J. Panahi (F/Ir/Lux 2025, 101', v.o. sott. it.) ①
 h. 20.30 – **Sala Due Radio Solaire** di F. Eppsteingher, F. Bacci (I 2025, 70') ①
 Al termine incontro con **Francesco Eppsteingher e Federico Bacci**

VENERDÌ 16 GENNAIO

h. 16.00 **L'amore molesto** di M. Martone (I 995, 104')
 h. 18.00 **Fuori** di M. Martone (I 2025, 117')
 h. 20.30 **Il viale del tramonto** di B. Wilder (Usa 1950, 110', v.o. sott. it.) ①

SABATO 17 GENNAIO

h. 16.00 **Laggiù qualcuno mi ama** di M. Martone (I 2023, 128')
 h. 18.30 **Teatro di guerra** di M. Martone (I 1998, 112')
 h. 20.45 **L'odore del sangue** di M. Martone (I 2004, 100')

DOMENICA 18 GENNAIO

h. 15.45 **Il viale del tramonto** di B. Wilder (Usa 1950, 110', v.o. sott. it.) ①
 h. 18.00 **Il giovane favoloso** di M. Martone (I 2014, 145')
 h. 21.00 **Rasoi** di M. Martone (I 1993, 55')

LUNEDÌ 19 GENNAIO

h. 16.00 **Morte di un matematico napoletano** di M. Martone (I 1992, 108')
 h. 18.00 **Caravaggio, ultimo tempo** di M. Martone (I 2005, 41')
 h. 21.00 **La stranezza** di R. Andò (I 2022, 103')
 h. 20.00 – **Sala Due Inland Empire** di D. Lynch (Usa/Pol/F 2006, 172', v.o. sott. it.) ①

MARTEDÌ 20 GENNAIO

h. 16.00 **Noi credevamo** di M. Martone (I 2020, 195')
 h. 21.00 **Capri Revolution** di M. Martone (I 2018, 122')
 h. 15.00 – **Sala Due Inland Empire** di D. Lynch (Usa/Pol/F 2006, 172', v.o. sott. it.) ①
 h. 20.00 – **Sala Due L'albero degli zoccoli** di E. Olmi (I 1978, 175') ①

MERCOLEDÌ 21 GENNAIO

h. 16.00 **Qui rido io** di M. Martone (I 2021, 133')
 h. 18.30 **Il viale del tramonto** di B. Wilder (Usa 1950, 110', v.o. sott. it.) ①
 h. 20.30 **Per finta** di Diego Fossati (Italia 2025, 17') segue **Fratello documentario** di Diego Fossati (I 2024, 40')
 h. 20.00 – **Sala Due Inland Empire** di D. Lynch (Usa/Pol/F 2006, 172', v.o. sott. it.) ①

GIOVEDÌ 22 GENNAIO

h. 16.00/18.15/20.30 **Giovani madri** di J.-P. e L. Dardenne (B/F 2025, 104') ①

VENERDÌ 23 GENNAIO

h. 15.45 **Lo stato delle cose** di W. Wenders (G 1982, 121')
 h. 18.30 **Una lunghissima ombra** di A. L. De Simone (I 2025, 67')
 h. 20.30 **Una lunghissima ombra** di A. L. De Simone (I 2025, 67')

SABATO 24 GENNAIO

h. 15.45 **Nostalgia** di M. Martone (I 2022, 117')
 h. 18.00 **Il sindaco del rione Sanità** di M. Martone (I 2019, 115')
 h. 20.30 **Il viale del tramonto** di B. Wilder (Usa 1950, 110', v.o. sott. it.) ①

DOMENICA 25 GENNAIO

h. 16.30 **Fino alla fine del mondo – Director's Cut** di W. Wenders (G/F/Aus/Usa 1991, 287', v.o. sott. it.)

LUNEDÌ 26 GENNAIO

h. 16.00 **Una tragedia giapponese** di Kinoshita Keisuke (J 1953, 115', v.o. sott. it.)
 h. 18.30 **L'isola nuda** di Shindo Kaneto (J 1960, 95', v.o. sott. it.)
 h. 20.30 **An Inlet of Muddy Water** di Imai Tadashi (J 1953, 130', v.o. sott. it.)

MARTEDÌ 27 GENNAIO

h. 16.00 **Carmen ritorna a casa** di Kinoshita Keisuke (J 1951, 86', v.o. sott. it.)
 h. 18.00 **The Maid's Kid** di Tazaka Tomotada (J 1955, 142', v.o. sott. it.)
 h. 20.45 **The Unspoken** di P. Hector e L. Herzog (G 2025, 143', v.o. sott. it.) ①

Al termine incontro con **Patricia Hector e Lothar Herzog**

MERCOLEDÌ 28 GENNAIO

h. 16.30 **Lo stretto della fame** di Uchida Tomu (J 1964, 180', v.o. sott. it.)
 h. 21.00 **Ogni cosa è illuminata** di Liev Schreiber (Usa 2005, 106', v.o. sott. it.)

Introduzione a cura di **Rosamaria Di Frenna**

GIOVEDÌ 29 GENNAIO

h. 16.00/18.30/20.45 **-Father Mother Sister Brother** di Jim Jarmusch (Usa 2025 112', v.o. sott. it.) ①

h. 20.30 – **Sala Uno Una Mole di lavoro** di M. Bronzino (I 2025, 60') ③
 Il film è introdotto da **Marino Bronzino, Paolo Manera, Carmine Festa**

VENERDÌ 30 GENNAIO

h. 16.00 **Carmen ritorna a casa** di Kinoshita Keisuke (J 1951, 86', v.o. sott. it.)
 h. 18.00 **The Maid's Kid** di Tazaka Tomotada (J 1955, 142', v.o. sott. it.)
 h. 20.45 **L'isola nuda** di Shindo Kaneto (J 1960, 95', v.o. sott. it.)

SABATO 31 GENNAIO

h. 15.45 **Lo stretto della fame** di Uchida Tomu (J 1964, 180', v.o. sott. it.)
 h. 20.30 **Le Royaume** di J. Colonna (F 2024, 108', v.o. sott. it.) ②

DOMENICA 1 FEBBRAIO

h. 16.00 **An Inlet of Muddy Water** di Imai Tadashi (J 1953, 130', v.o. sott. it.)
 h. 18.30 **Le roman de Jim** di A. e J-M. Larrieu (F 2024, 101', v.o. sott. it.) ②
 h. 20.45 **Una tragedia giapponese** di Kinoshita Keisuke (J 1953, 115', v.o. sott. it.)

① Ingresso euro 7,50/5,00

② Ingresso euro 4,00

③ Ingresso libero

Eventi

Mario Martone presenta

Fuori

Sabato 10 gennaio, h. 20.45

Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00

Mario Martone presenta

Noi credevamo

Domenica 11 gennaio, h. 16.00

Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00

Mariano Baino e Coralina Cataldi-Tassoni presentano

Astrid's Saints

Mercoledì 14 gennaio, h. 20.45

Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00

Francesco Eppesteingher, Federico Bacci presentano

Radio Solaire

Giovedì 15 gennaio, h. 20.30

Sala Due – Ingresso euro 7,50/5,00

Patricia Hector e Lothar Herzog presentano

The Unspoken

Martedì 27 gennaio, h. 20.45

Sala Tre – Ingresso libero

Rosamaria Di Frenna presenta

Ogni cosa è illuminata

Mercoledì 28 gennaio, h. 21.00

Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00

Marino Bronzino, Paolo Manera e Carmine

Festa presentano

Una Mole di lavoro

Giovedì 29 gennaio, h. 20.30

Sala Uno – Ingresso libero

Prezzi

Sale 1 e 2

- Intero prefestivo e festivo € 8,00
- Ridotto generico prefestivo e festivo € 5,00

Riduzioni: over 60 / studenti universitari / AIACE

- Intero feriale € 7,50
- Ridotto feriale € 5,00

Riduzioni: over 60 / studenti universitari / AIACE

- Riduzione del mercoledì € 4,50
- Omaggio iservato a disabili + accompagnatore.

Sala 3

- Intero feriale € 6,00
- Ridotto generico feriale € 4,00/3,00

Riduzioni: AIACE / Tessera Musei / over 60 / studenti universitari (€ 3,00 pomeriggio € 4,00 sera)

- Riduzione cumulativa € 3,00 sul secondo biglietto acquistato per la stessa giornata
- Omaggio Riservato a disabili + accompagnatore.

Tessere e abbonamenti

Abbonamento sala 3 - 5 ingressi: € 15,00

Abbonamento "14" per tutte le sale (acquistabile solo in contanti alle casse del cinema):

5 ingressi: € 27,50

5 ingressi under26: € 20,00



IL PROGRAMMA DEL MASSIMO

Gennaio 2026

Presidente: Enzo Ghigo

Direttore: Carlo Chatrian

Programmazione e Redazione:
Grazia Paganelli
Roberta Coccon

Progetto grafico:
3DComunicazione, Torino

Info
Via Montebello 22 - 10124 Torino
Tel. 011.813.85.20 - Fax 011.813.85.58
programmazione@museocinema.it
www.cinemamassimotorino.it

Lothar Herzog, Berlin
Japan Foundation, Roma

Lucky Red, Roma

Paolo Manera, Torino

Mario Martone, Roma

Medusa, Milano

N.I.P., Torino

Open DDB, Torino

Silvia Nugara

Palomar, Roma

Paola Olivetti, Torino

PAV, Roma

Teatri Uniti, Napoli

Micaela Veronesi, Torino

Vision, Roma

Si ringraziano anche

Stefano Boni

Personale del Cinema Massimo:

Sergio Geninatti
Giulia Guasco
Silvia Martinis
Tatiana Mischiaatti
Tito Muserra
Diego Perino
Mario Ruggiero

Servizi Educativi del Museo Nazionale del Cinema:

Ornella Mura
Fabio Bertolotto
Erica Girotto
Stefania Sandrone

Cineteca del Museo Nazionale del Cinema:

Gabriele Perrone
Stefania Carta
Roberto Flaminio
Nadia Maltauro

Il programma è realizzato con il contributo
del Ministero della Cultura, della Direzione
Generale per il Cinema (Promozione della Cultura
Cinematografica), e di Europa Cinemas - Creative
Europe MEDIA.



Soci fondatori



REGIONE
PIEMONTE



CITTÀ DI TORINO



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



Fondazione
CRT



STT
SOCIETÀ TRASPORTI TORINESI

AL CENTRO, LA SCUOLA.

DIAMO SICUREZZA AL PRESENTE E AL FUTURO DELL'ISTRUZIONE.

Al centro del nostro mondo ci sono le persone. Per questo diamo sicurezza e serenità a chi studia e lavora nelle scuole. Grazie al **progetto Reale Scuola**, Reale Mutua e l'**Agenzia Torino Antonelliana** offrono ad allievi, docenti e non docenti una **tutela contro gli infortuni**. Una protezione importantissima durante le attività realizzate dalla scuola all'interno e all'esterno del plesso scolastico.

**PERCHÉ AL CENTRO DEL NOSTRO MONDO C'È IL VALORE
DELLA CONOSCENZA E DELLA CRESCITA. LA VOSTRA.**

Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo disponibili in Agenzia e sul sito www.realemutua.it

 **REALE
MUTUA**
PARTE DEL TUO MONDO.

REALE GROUP



AGENZIA DI TORINO ANTONELLIANA
Piazza Cavour, 8A - 10123 Torino
Tel. 011 8606511 - Fax 011 8141377 - realeantonelliana@pec.it